



Fondazione

**CARISMA**

Casa di Ricovero  
Santa Maria Ausiliatrice

# CODICE ETICO



---

RIFERIMENTI	MOG D. Lgs. 231/01; DGR 31 OTTOBRE 2014 - N. X/2569; SGQ ISO 9001.
REVISIONE	Rev. 04 del 10 luglio 2019
REDAZIONE	Direttore Generale
APPROVAZIONE	Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n° 13 del 10 luglio 2019

---

*“Facciamo buona accoglienza alla vecchiaia, teniamola cara. Essa è prodiga di doni se sappiamo trarne partito. I frutti non hanno tutto il loro sapore se non nel momento in cui sono del tutto maturi...”*  
(Seneca)

Fondazione Casa di Ricovero S. Maria Ausiliatrice  
Via Monte Gleno, 49 – 24125 Bergamo

## SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	3
<b>1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2 RIFERIMENTI .....</b>	<b>3</b>
<b>3 TERMINI E DEFINIZIONI .....</b>	<b>3</b>
<b>4 PARTE GENERALE .....</b>	<b>4</b>
<b>4.1 Principi etici nei rapporti personali .....</b>	<b>4</b>
4.1.1 Principio di centralità della persona umana .....	4
4.1.2 Principio di ripudio di ogni discriminazione .....	4
4.1.3 Principio di pari opportunità .....	4
<b>4.2 Principi etici nei rapporti professionali .....</b>	<b>4</b>
4.2.1 Principio di correttezza .....	4
4.2.2 Principio di legalità.....	4
4.2.3 Principio di professionalità .....	5
4.2.4 Principio di economicità .....	5
<b>5 PARTE SPECIALE – PRINCIPI ETICI PER LA PREVENZIONE DEI REATI EX D. LGS. 231/01 .....</b>	<b>5</b>
<b>5.1 Fattispecie di reato ex art. 24 D. Lgs. 231/01 - Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un Ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico. ....</b>	<b>6</b>
5.1.1 Principi e comportamenti da adottare.....	6
5.1.2 Soggetti destinatari.....	6
<b>5.2 Fattispecie di reato ex art. 24-bis D. Lgs. 231/01 - Delitti informatici e trattamento illecito di dati .....</b>	<b>6</b>
5.2.1 Principi e comportamenti da adottare.....	6
5.2.2 Soggetti destinatari.....	7
<b>5.3 Fattispecie di reato ex art.24 ter D. Lgs. 231/01 - Delitti di criminalità organizzata .....</b>	<b>7</b>
5.3.1 Principi e comportamenti da adottare.....	7
5.3.2 Soggetti destinatari.....	7
<b>5.4 Fattispecie di reato ex art.25 D. Lgs. 231/01 - Concussione e corruzione .....</b>	<b>7</b>
5.4.1 Principi e comportamenti da adottare.....	7
5.4.2 Soggetti destinatari.....	8
<b>5.5 Fattispecie di reato ex art. 25-ter D. Lgs. 231/01 - Reati societari .....</b>	<b>8</b>
5.5.1 Principi e comportamenti da adottare.....	8
5.5.2 Soggetti destinatari.....	9
<b>5.6 Fattispecie di reato ex art. 25-quinquies D. Lgs. 231/01 – Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato) .....</b>	<b>9</b>
5.6.1 Principi e comportamenti da adottare.....	9
5.6.2 Soggetti destinatari.....	9
<b>5.7 Fattispecie di reato ex art. 25-septies D. Lgs. 231/01 - Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro .....</b>	<b>9</b>
5.7.1 Principi e comportamenti da adottare.....	9
5.7.2 Soggetti destinatari.....	10
<b>5.8 Fattispecie di reato ex art. 25-novies D. Lgs. 231/01 - Delitti in materia di violazione del diritto d'autore .....</b>	<b>10</b>
5.8.1 Principi e comportamenti da adottare.....	10
5.8.2 Soggetti destinatari.....	10
<b>5.9 Fattispecie di reato ex art. 25-decies D. Lgs. 231/01 - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria .....</b>	<b>10</b>
5.9.1 Principi e comportamenti da adottare.....	10
5.9.2 Soggetti destinatari.....	10
<b>5.10 Fattispecie di reato ex art. 25-undecies D. Lgs. 231/01 - Reati ambientali .....</b>	<b>11</b>
5.10.1 Principi e comportamenti da adottare.....	11
5.10.2 Soggetti destinatari.....	11
<b>5.11 Fattispecie di reato ex art. 25-duodecies D. Lgs. 231/01 - Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare .....</b>	<b>11</b>
5.11.1 Principi e comportamenti da adottare.....	11
5.11.2 Soggetti destinatari.....	11
<b>5.12 Fattispecie di reato ex art. 25-terdecies D. Lgs. 231/01 – Delitti di razzismo e xenofobia .....</b>	<b>11</b>
5.12.1 Principi e comportamenti da adottare.....	11
5.12.2 Soggetti destinatari.....	12
<b>6 VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO.....</b>	<b>12</b>

## INTRODUZIONE

La Fondazione Casa di Ricovero Santa Maria Ausiliatrice Onlus, di seguito Fondazione, in conformità agli scopi definiti dallo Statuto, ha come missione strategica quella di garantire l'assistenza socio-sanitaria a favore di persone anziane e/o disabili con particolare riguardo alle persone che versano in condizioni di non autosufficienza fisica e/o psichica. Rientrano nelle prestazioni erogate quelle di natura preventiva, diagnostica, terapeutica e riabilitativa, erogate in regime residenziale, semiresidenziale, ambulatoriale e domiciliare.

In funzione di quanto sopra, la Fondazione adotta un modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) atto a prevenire la commissione di reati nell'interesse o a vantaggio della Fondazione stessa così come richiamato dal D. Lgs. 231/01.

Il Codice Etico, rappresentato dal seguente documento, costituisce parte integrante del modello aziendale di organizzazione, gestione e controllo.

## 1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Lo scopo del Codice Etico è formalizzare e documentare tutti quei principi etici che la Fondazione assume a riferimento nello svolgimento dei processi gestionali in cui si articola la propria missione strategica. Questo al fine di evitare che i destinatari del Codice Etico, anche agendo in buona fede nell'interesse o a vantaggio della Fondazione, violino principi o prescrizioni normative che la Fondazione definisce come inderogabili e, quindi, commettano fattispecie di reato previste dal D. Lgs. 231/01.

Il Codice Etico si applica a tutte le parti che operano per conto della Fondazione e/o con cui la Fondazione intrattiene rapporti di collaborazione, ovvero:

- organi societari, così come definiti dallo Statuto;
- personale dipendente (dirigenza e personale operativo);
- contrattisti e collaboratori esterni (inclusi volontari e tirocinanti);
- fornitori di beni e servizi.

I destinatari del Codice Etico sono chiamati a uniformare il loro operato nel rispetto dei principi definiti e riportati dal Codice Etico stesso, nella consapevolezza che la Fondazione ha predisposto un sistema disciplinare atto a sanzionare l'inosservanza di tali principi nelle forme e nelle modalità consentite dalla normativa vigente legale e contrattuale.

## 2 RIFERIMENTI

Il presente documento fa riferimento ai requisiti di seguito elencati:

- D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000 n. 300".
- D.G.R. 31 OTTOBRE 2014 - N. X/2569: "Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo (a seguito di parere della commissione consiliare relativamente all'allegato 1) - (atto da trasmettere al consiglio regionale)".
- Linee guida di UNEBA per la formazione e gestione dei Modelli Organizzativi e degli Organi di controllo delle strutture socio-sanitarie e di servizio sociale di diritto privato.
- D. Lgs. nr 81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 nr 123 in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro" e s.m.i..
- Regolamento Europeo del 27 aprile 2016, n. 679, GDPR (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- Statuto della Fondazione Casa di Ricovero Santa Maria Ausiliatrice Onlus.
- Carta dei Servizi della Fondazione Casa di Ricovero Santa Maria Ausiliatrice Onlus.

## 3 TERMINI E DEFINIZIONI

Si riporta la definizione degli acronimi utilizzati nel presente documento:

- IT: Information Technology (tecnologie dell'informazione);
- MOG: Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Si riporta la definizione dei termini utilizzati nel presente documento:

- Codice Etico: documento che contiene la dichiarazione dei valori, l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'Ente nei confronti dei "portatori di interesse" (dipendenti, fornitori, utenti, etc.).

- Destinatari: gli organi societari di gestione e di controllo, tutti i dipendenti dell’Fondazione con qualsivoglia funzione e qualifica, i liberi professionisti, i fornitori di beni e servizi e altri collaboratori che erogano prestazioni nell’interesse dell’Fondazione, o sulla base di un mandato o di altro rapporto di collaborazione.
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo: sistema di autodisciplina adottato dall’Fondazione, la cui applicazione è sottoposta al controllo di un Organismo di Vigilanza. Vi sono richiamate le procedure da seguire nello svolgimento delle attività in modo tale da prevenire la commissione di reati ex D. Lgs. 231/2001, nel rispetto dei valori e dei principi enunciati nel Codice Etico.

## 4 PARTE GENERALE

Si riportano di seguito i principi etici di portata generale che devono uniformare il comportamento e le decisioni dei soggetti sotto indicati:

- gli operatori della Fondazione nello svolgimento delle attività loro assegnate e nelle relazioni tra di loro e con clienti (ospiti e loro famiglie);
- i collaboratori esterni;
- i fornitori.

Nessun operatore della Fondazione, o terza parte interessata, può derogare o far derogare ai seguenti principi anche qualora ciò implicasse un evidente vantaggio o interesse per la Fondazione stessa.

### 4.1 Principi etici nei rapporti personali

#### 4.1.1 PRINCIPIO DI CENTRALITÀ DELLA PERSONA UMANA

La Fondazione assume come valore centrale e inderogabile nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali il rispetto della persona umana. La Fondazione promuove e tutela i diritti inalienabili della persona umana, quali ad esempio, la libertà, la dignità, la tutela della propria personalità, il rispetto delle convinzioni religiose.

#### 4.1.2 PRINCIPIO DI RIPUDIO DI OGNI DISCRIMINAZIONE

La Fondazione assume come valore centrale e inderogabile nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali il rifiuto di qualsiasi tipo di atteggiamento discriminatorio inerente a età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, razza, etnia, provenienza territoriale, opinioni politiche e adesioni sindacali, credenze religiose.

#### 4.1.3 PRINCIPIO DI PARI OPPORTUNITÀ

La Fondazione assume come valore centrale e inderogabile nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali la concessione di pari opportunità professionali, nel rispetto dei requisiti cogenti e funzionali applicabili per le specifiche attività. La Fondazione rifiuta qualsiasi atteggiamento penalizzante nella sfera professionale legato a considerazioni di età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, razza, etnia, provenienza territoriale, opinioni politiche e adesioni sindacali, credenze religiose.

### 4.2 Principi etici nei rapporti professionali

#### 4.2.1 PRINCIPIO DI CORRETTEZZA

La Fondazione gestisce tutte le attività aziendali e i correlati rapporti professionali ispirandosi a principi di buona fede, onestà, equità e moralità. Questo nel rispetto dei principi fondamentali della persona umana così come in precedenza richiamati.

#### 4.2.2 PRINCIPIO DI LEGALITÀ

La Fondazione gestisce tutte le attività aziendali e i correlati rapporti professionali ispirandosi al principio di legalità, nel rispetto dei principi di correttezza in precedenza richiamati. Questo anche con particolare riferimento alla gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione (Unione Europea, Stato, Regione e loro articolazioni). Eventuali terze parti che gestiscano per conto della Fondazione rapporti con la Pubblica Amministrazione sono scrupolosamente e inderogabilmente tenute al rispetto dei principi di cui sopra.

Tutti gli operatori della Fondazione, nello svolgimento delle attività di competenza, devono osservare sistematicamente e rigorosamente i requisiti cogenti applicabili, anche in riferimento all’aggiornamento del quadro normativo. Particolare attenzione deve essere posta nel rispetto della normativa cogente in materia amministrativa e contabile, in materia

sanitaria e socio sanitaria, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in materia di sicurezza delle informazioni, in materia di tutela ambientale. Tutti gli operatori della Fondazione sono, inoltre, tenuti a collaborare in modo leale e fattivo con l'autorità giudiziaria e le autorità di controllo per le competenze del caso.

#### 4.2.3 PRINCIPIO DI PROFESSIONALITÀ

La Fondazione gestisce tutte le attività aziendali e i correlati rapporti professionali ispirandosi al principio di deontologia professionale nel rispetto dei principi di legalità in precedenza richiamati.

Tutti gli operatori della Fondazione e i fornitori, nello svolgimento delle attività di competenza, devono osservare i principi deontologici e le regole tecniche di buona prassi consolidate, proprie delle rispettive sfere professionali, nel rispetto dei principi di legalità in precedenza richiamati.

Tutti gli operatori aziendali e i fornitori, attivamente coinvolti nello svolgimento di processi socio sanitari, e correlati processi amministrativi, sono inderogabilmente e scrupolosamente tenuti al rispetto delle seguenti linee di condotta, relativamente alle prestazioni sanitarie a carico del Servizio Sanitario Regionale:

- tutte le prestazioni sanitarie e socio sanitarie erogate devono essere necessarie in funzione delle condizioni dei destinatari delle stesse;
- tutte le prestazioni sanitarie e socio sanitarie da fatturare devono essere state effettivamente erogate;
- tutte le prestazioni sanitarie e socio sanitarie devono essere correttamente classificate rispetto ai tariffari vigenti.

Tutti gli operatori aziendali, i collaboratori esterni, i professionisti e i fornitori, che a qualsiasi titolo si interfacciano per conto della Fondazione con la Pubblica Amministrazione, sono inderogabilmente e scrupolosamente tenuti al rispetto delle seguenti linee di condotta:

- non promettere, offrire o consegnare denaro, doni od altre utilità, anche per interposta persona, a dipendenti della Pubblica Amministrazione, di ogni qualifica o livello, al loro coniuge ed ai di loro parenti, inclusi i loro familiari, salvo che il fatto accada in occasione di festività in cui sia tradizione lo scambio di doni e sempre che in ogni caso si tratti di doni di tenue valore e di natura realmente simbolica;
- non ricevere denaro, doni o qualsiasi altra utilità, o accettarne la promessa, da chiunque sia, in rapporto con la Fondazione, inclusi i relativi familiari, salvo che il fatto accada in occasione di festività in cui sia tradizione lo scambio di doni e sempre che in ogni caso si tratti di doni di tenue valore e di natura realmente simbolica;
- non utilizzare artifici, minacce e violenza per determinarne decisioni favorevoli alla Fondazione.

Tutti gli operatori aziendali, i collaboratori esterni, i professionisti e i fornitori, che a qualsiasi titolo trattano informazioni di cui la Fondazione è titolare in formato cartaceo e/o elettronico (con particolare riferimento ai dati personali di soggetti terzi), sono inderogabilmente e scrupolosamente tenuti al rispetto di criteri di liceità e sicurezza nei trattamenti effettuati.

Tutti gli operatori della Fondazione, i collaboratori esterni, i professionisti e i fornitori, che a qualsiasi titolo utilizzano sistemi IT aziendali o di terzi, sono inderogabilmente e scrupolosamente tenuti al rispetto di criteri di liceità e sicurezza nell'utilizzo degli stessi.

Tutti gli operatori aziendali, i collaboratori esterni, i professionisti e i fornitori, che a qualsiasi titolo gestiscono o contribuiscono a gestire le risorse finanziarie della Fondazione, sono inderogabilmente e scrupolosamente tenuti al rispetto dei seguenti criteri:

- precisa, puntuale e tempestiva registrazione di ogni movimento nei flussi finanziari aziendali;
- massima limitazione dell'utilizzo del denaro contante;
- tracciabilità dei flussi finanziari.

#### 4.2.4 PRINCIPIO DI ECONOMICITÀ

La Fondazione gestisce tutte le attività aziendali e i correlati rapporti professionali ispirandosi al principio di economicità nel rispetto dei principi di deontologia professionale in precedenza richiamati. Mediante il principio di economicità, che si declina operativamente nella ricerca di condizioni di efficienza e di efficacia, la Fondazione persegue l'uso ottimale delle risorse disponibili e l'eliminazione di fattori di spreco o di indebito aggravio nei confronti degli ospiti e delle loro famiglie, nonché della collettività per la quota di prestazioni a carico del servizio socio sanitario nazionale e regionale.

Tutti gli operatori della Fondazione, nello svolgimento delle attività di competenza, devono osservare i principi di efficienza ed efficacia.

## 5 PARTE SPECIALE – PRINCIPI ETICI PER LA PREVENZIONE DEI REATI ex D. Lgs. 231/01

Si riportano i principi etici e comportamentali adottati dalla Fondazione per prevenire i reati richiamati dalle fattispecie previste dal D. Lgs. 231/01, in conformità a quanto definito nella parte generale del presente documento. Ciò, con

riferimento ai reati e alle fattispecie di reato per le quali, in sede di valutazione del rischio, la Fondazione ravvisa un'apprezzabile possibilità di accadimento con riferimento alla natura e alle finalità perseguite dalla Fondazione stessa. I principi etici e comportamenti di seguito definiti sono a loro volta declinati, per gli aspetti più operativi, in specifiche politiche o regolamenti aziendali.

Nessun operatore della Fondazione, o terza parte interessata, può derogare o far derogare ai seguenti principi anche qualora ciò implicasse un evidente vantaggio o interesse per la Fondazione stessa.

## **5.1 Fattispecie di reato ex art. 24 D. Lgs. 231/01 - *Indebita percezione di erogazioni, truffa in danno dello Stato o di un Ente pubblico o per il conseguimento di erogazioni pubbliche e frode informatica in danno dello Stato o di un Ente pubblico.***

### **5.1.1 PRINCIPI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE**

1. Tutti i contributi, sovvenzioni o finanziamenti concessi alla Fondazione dallo Stato o da altro Ente Pubblico o dalla Unione Europea per lo svolgimento di determinate opere o attività, devono essere tassativamente ed esclusivamente utilizzati per tali finalità.
2. Non devono essere richiesti contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo ottenibili dallo Stato, da altri enti pubblici o dalla Unione Europea, mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute.
3. Non si deve procurare alla Fondazione un ingiusto profitto con danno allo Stato o ad altro Ente Pubblico.
4. Non si deve procurare alla Fondazione, sia direttamente, sia indirettamente, mediante artifici o raggiri e inducendo taluno in errore, contributi, finanziamenti, mutui agevolati, ovvero altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, da altri enti pubblici o dalla Unione Europea.
5. Non si deve procurare alla Fondazione un ingiusto profitto con altrui danno, mediante una qualsiasi alterazione del funzionamento di un sistema informatico o telematico; incluso l'intervento su dati, informazioni o programmi, contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti.

### **5.1.2 SOGGETTI DESTINATARI**

Le disposizioni di cui sopra si applicano con particolare riferimento a tutti gli operatori aziendali e ai fornitori che a qualsiasi titolo si interfacciano con la Pubblica Amministrazione per conto della Fondazione.

## **5.2 Fattispecie di reato ex art. 24-bis D. Lgs. 231/01 - *Delitti informatici e trattamento illecito di dati***

### **5.2.1 PRINCIPI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE**

La Fondazione considera un principio inderogabile la protezione della integrità, della riservatezza e della disponibilità delle informazioni da questa a vario titolo trattate, nonché delle risorse utilizzate per il trattamento delle stesse.

In considerazione di quanto sopra, tutti i destinatari del presente Codice Etico devono adottare i seguenti comportamenti:

1. non alterare documenti informatici, con particolare riferimento a quelli atti ad assumere efficacia probatoria;
2. non accedere abusivamente ai sistemi IT di soggetti pubblici o privati;
3. non accedere abusivamente ai sistemi IT al fine di alterare e/o cancellare senza esplicita autorizzazione le informazioni aziendali;
4. non detenere e utilizzare abusivamente codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso al sistema IT o di terzi al fine di acquisire informazioni riservate;
5. non svolgere attività fraudolenta di intercettazione, impedimento o interruzione di comunicazioni relative ai sistemi IT di soggetti pubblici o privati al fine di acquisire informazioni riservate;
6. non installare apparecchiature per l'intercettazione, impedimento o interruzione di comunicazioni telematiche;
7. non svolgere attività di modifica e/o cancellazione di dati, informazioni o programmi di soggetti privati o soggetti pubblici o comunque di pubblica utilità;
8. non svolgere attività di danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici o telematici altrui;
9. non distruggere, danneggiare, rendere inservibili sistemi telematici di pubblica utilità;
10. non utilizzare le informazioni e le risorse IT aziendali per finalità al di fuori di quelle connesse allo svolgimento delle mansioni di competenza, inclusi i servizi internet e di posta elettronica;

11. non prestare o cedere a terzi dispositivi IT contenenti informazioni aziendali o di terzi o atti a trattare o accedere a tali informazioni senza preventiva esplicita autorizzazione aziendale;
12. evitare di introdurre e/o conservare in Fondazione (in forma cartacea, informatica e mediante utilizzo di strumenti aziendali), a qualsiasi titolo e per qualsiasi ragione, documentazione e/o materiale informatico di natura riservata e di proprietà di terzi, salvo che detti materiali siano stati acquisiti con il loro espresso consenso, nonché applicazioni/software che non siano state preventivamente autorizzati dalla Fondazione stessa;
13. evitare di trasferire al di fuori del perimetro aziendale informazioni riservate, se non per finalità strettamente attinenti allo svolgimento delle proprie mansioni e, comunque, previa autorizzazione della Fondazione stessa;
14. custodire diligentemente le risorse IT utilizzate nello svolgimento delle mansioni di competenza;
15. non utilizzare le password di altri utenti aziendali, neanche per l'accesso ad aree protette in nome e per conto degli stessi al di fuori di quanto previsto dalle politiche e dalle procedure aziendali;
16. evitare di fornire a terzi non autorizzati al relativo trattamento, i dati personali concernenti terzi interessati, con particolare riferimento agli ospiti e ai loro familiari assistiti dalla Fondazione;
17. non detenere e non utilizzare strumenti software e/o hardware atti ad intercettare, falsificare, alterare o sopprimere il contenuto di comunicazioni e/o documenti informatici;
18. non effettuare copie non autorizzate delle informazioni aziendali trattate e delle applicazioni software utilizzate dalla Fondazione;
19. rispettare le politiche e gli standard per la sicurezza delle informazioni e per l'utilizzo dei sistemi IT, segnalando senza ritardo alle funzioni competenti eventuali vulnerabilità, minacce, incidenti.

#### 5.2.2 SOGGETTI DESTINATARI

Le disposizioni di cui sopra si applicano con particolare riferimento a tutti gli operatori aziendali e ai fornitori che a qualsiasi titolo:

- utilizzano le risorse IT aziendali per le mansioni di competenza e in particolare coloro che gestiscono flussi informativi nei confronti della P.A. (Regione Lombardia, ATS, Agenzia delle Entrate, etc.);
- gestiscono o partecipano alla gestione delle risorse IT;
- forniscono servizi IT alla Fondazione o che trattano informazioni di cui la Fondazione è titolare per conto di questa.

### 5.3 Fattispecie di reato ex art.24 ter D. Lgs. 231/01 - *Delitti di criminalità organizzata*

#### 5.3.1 PRINCIPI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

La Fondazione considera principi inderogabili la rigida conformità alle prescrizioni normative in materia di gestione delle sostanze stupefacenti o psicotrope da questa gestite nell'erogazione del servizio farmaceutico interno e verso clienti esterni.

In considerazione di quanto sopra, tutti i destinatari del presente Codice Etico devono adottare i seguenti comportamenti:

1. attenersi alle prescrizioni normative in materia di gestione delle sostanze stupefacenti o psicotrope;
2. attenersi alle prescrizioni aziendali in materia di gestione delle sostanze stupefacenti o psicotrope (politiche, procedure, istruzioni operative, etc.);
3. segnalare tempestivamente e puntualmente eventuali anomalie o scostamenti rispetto a quanto precedentemente evidenziato.

#### 5.3.2 SOGGETTI DESTINATARI

Le disposizioni di cui sopra si applicano con particolare riferimento agli operatori aziendali che operano nel Servizio Farmaceutico della Fondazione, nonché agli operatori aziendali delle Unità Operative della stessa Fondazione, che si rivolgono ad essi per la presa in consegna di sostanze stupefacenti o psicotrope.

### 5.4 Fattispecie di reato ex art.25 D. Lgs. 231/01 - *Concussione e corruzione*

#### 5.4.1 PRINCIPI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

La Fondazione considera principi inderogabili la correttezza, la trasparenza e la legalità nei rapporti tra i propri operatori e i terzi, specialmente nel caso in cui gli uni o gli altri rivestano qualifica di Pubblico Ufficiale e/o incaricato di pubblico servizio.

In considerazione di quanto sopra, tutti i destinatari del presente Codice Etico devono adottare i seguenti comportamenti:

1. nessun operatore della Fondazione deve offrire o promettere denaro od altra utilità non dovuti ad un Pubblico Ufficiale o ad un incaricato di un pubblico servizio che riveste la qualità di pubblico impiegato, per indurlo a compiere un atto del suo ufficio;
2. nessun operatore della Fondazione deve offrire o promettere denaro od altra utilità non dovuti ad un Pubblico Ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio per indurlo a omettere o a ritardare un atto del suo ufficio, ovvero a fare un atto contrario ai suoi doveri;
3. nessun operatore della Fondazione, nell'ambito di procedimenti giudiziari, può promettere o indurre a promettere utilità o istigare alla corruzione;
4. nessun operatore della Fondazione può indurre indebitamente a dare o promettere utilità nei rapporti con un Pubblico Ufficiale o incaricato di pubblico servizio o istigare alla corruzione;
5. tutti gli operatori della Fondazione che a qualsiasi titolo ricevano da un Pubblico Ufficiale o incaricato di pubblico servizio richieste relative a quanto evidenziato sopra devono tempestivamente segnalare la richiesta alla Direzione Generale, così come eventuali richieste di istigazione ricevute da altri operatori aziendali;
6. nessun operatore della Fondazione che possa a qualsiasi titolo rivestire la qualifica di Pubblico Ufficiale o di incaricato di pubblico servizio:
  - può abusare della sua qualifica o dei suoi poteri per costringere o indurre taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o ad un terzo, denaro od altra utilità;
  - può chiedere o ricevere per sé o per un terzo una retribuzione che non gli è dovuta (in denaro od altra utilità) o accettarne anche solo la promessa per compiere un atto del suo ufficio;
  - può omettere o ritardare un atto del suo ufficio o compiere un atto contrario ai doveri di ufficio;
  - può chiedere o ricevere per sé o per un terzo una retribuzione che non gli è dovuta per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo.
7. nessun operatore della Fondazione può dare o promettere denaro o altra utilità "sfruttando" o "vantando" relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio.

#### 5.4.2 SOGGETTI DESTINATARI

Le disposizioni di cui sopra si applicano con particolare riferimento a tutti gli operatori della Fondazione che a qualsiasi titolo trattano con la Pubblica Amministrazione, ovvero con soggetti aventi la qualifica di Pubblico Ufficiale o di incaricato di pubblico servizio, nonché a tutti gli operatori aziendali che, per la tipologia delle funzioni svolte, assumono la qualifica di Pubblico Ufficiale o di incaricato di pubblico servizio.

### 5.5 Fattispecie di reato ex art. 25-ter D. Lgs. 231/01 - Reati societari

#### 5.5.1 PRINCIPI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

La Fondazione considera principi inderogabili la tracciabilità, la veridicità e la conformità delle scritture contabili ai requisiti cogenti e tecnico contabili. Ciò, con riferimento sia alla formazione delle poste di bilancio reddituali, patrimoniali e finanziarie, sia alle relative comunicazioni.

In considerazione di quanto sopra, tutti i destinatari del presente Codice Etico devono adottare i seguenti comportamenti:

1. nessun operatore aziendale o professionista esterno di cui la Fondazione si avvalga può esporre nei documenti contabili (o contribuire a farlo) fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni; questo anche qualora ciò vada significativamente nell'interesse o a vantaggio della Fondazione;
2. nessun operatore aziendale o professionista esterno di cui la Fondazione si avvalga, nell'ambito delle comunicazioni alle autorità pubbliche di vigilanza previste dalla legge, può esporre nei documenti contabili fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, sulla situazione economica, patrimoniale o della Fondazione;
3. nessun operatore aziendale o professionista di cui la Fondazione si avvalga può omettere informazioni, la cui comunicazione è imposta dalla legge, sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Fondazione, in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari sulla predetta situazione, cagionando un danno patrimoniale ai soci o ai creditori; questo anche qualora ciò vada significativamente nell'interesse o a vantaggio della Fondazione;

4. nessun operatore aziendale o professionista di cui la Fondazione si avvalga può impedire od ostacolare (o contribuire a farlo) lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione in funzione dei requisiti di legge o aziendali applicabili;
5. nessun operatore aziendale o professionista di cui la Fondazione si avvalga può effettuare operazioni amministrative e societarie implicanti riduzioni del capitale sociale; fusioni o scorporo di rami di aziende devono operare nel rispetto delle prescrizioni di legge a tutela dei creditori;
6. nessun operatore aziendale o professionista di cui la Fondazione si avvalga può occultare documenti o utilizzare artifici idonei a impedire o comunque ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, agli organi sociali, ai revisori dei conti, all'Organismo di Vigilanza;
7. nessun operatore aziendale può dare o promettere regali, pagamenti, benefici materiali e altri vantaggi, o utilità di qualsiasi entità a operatori aziendali addetti alla redazione di documenti contabili, a professionisti esterni di cui la Fondazione si avvalga, a membri di organismi di controllo interno, per influenzare o compensare un atto del loro ufficio, in violazione degli obblighi di fedeltà;
8. nessun operatore aziendale può senza eccezione attuare pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi.

#### 5.5.2 SOGGETTI DESTINATARI

Le disposizioni di cui sopra si applicano con particolare riferimento a tutti gli operatori della Fondazione, ai professionisti esterni ed ai componenti del collegio tecnico contabile che a qualsiasi titolo sono coinvolti nella redazione e nella verifica di documenti di natura contabile.

### 5.6 Fattispecie di reato ex art. 25-quinquies D. Lgs. 231/01 – Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (c.d. caporalato)

#### 5.6.1 PRINCIPI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE

La Fondazione considera principi inderogabili i diritti dei lavoratori.

In considerazione di quanto sopra, tutti i destinatari del presente Codice Etico devono adottare i seguenti comportamenti:

1. rispettare scrupolosamente e non derogare, o far derogare ai ccnl in materia di retribuzione dei lavoratori;
2. rispettare scrupolosamente la normativa relativa all'orario di lavoro, al riposo settimanale, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie;
3. rispettare scrupolosamente e non derogare, o far derogare alla normativa in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, tale da esporre il lavoratore a pericolo per la sua incolumità personale;
4. non sottoporre il lavoratore a condizioni di lavoro, sorveglianza o situazioni alloggiative particolarmente degradanti.

#### 5.6.2 SOGGETTI DESTINATARI

Le disposizioni di cui sopra si applicano con particolare riferimento agli operatori della Fondazione che partecipano al processo di reclutamento e selezione delle risorse umane, nonché agli operatori aziendali che effettuano, per conto della Fondazione, attività negoziale per l'approvvigionamento di servizi e lavori.

### 5.7 Fattispecie di reato ex art. 25-septies D. Lgs. 231/01 - *Omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro*

#### 5.7.1 PRINCIPI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE

La Fondazione considera principi inderogabili la preservazione delle condizioni di salute, igiene e sicurezza sul lavoro nello svolgimento di tutte le attività svolte o fatte svolgere nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

In considerazione di quanto sopra, tutti i destinatari del presente Codice Etico devono adottare i seguenti comportamenti:

5. rispettare scrupolosamente e non derogare o far derogare a tutti i requisiti di legge applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
6. predisporre e tenere aggiornato il documento di valutazione dei rischi e la relativa individuazione e applicazione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;

7. rispettare scrupolosamente e non derogare o far derogare a tutti i requisiti aziendali applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro previsti da specifiche politiche di sicurezza;
8. applicare e far applicare con diligenza e scrupolo le misure di sicurezza, di emergenza, di sorveglianza (inclusa la sorveglianza sanitaria) adottate dalla Fondazione;
9. rispettare con diligenza e scrupolo la segnaletica predisposta e le comunicazioni dei soggetti preposti;
10. seguire con partecipazione e attenzione gli interventi formativi predisposti dalla Fondazione;
11. evitare in ogni caso di assumere o far assumere o tollerare che siano assunti comportamenti o iniziative rischiosi tali da pregiudicare le condizioni di sicurezza;
12. segnalare immediatamente e con tempestività qualsiasi violazioni a quanto in precedenza stabilito o qualsiasi incidente, o quasi incidente, ai soggetti preposti.

#### 5.7.2 SOGGETTI DESTINATARI

Le disposizioni di cui sopra si applicano con particolare riferimento a tutti gli operatori della Fondazione e ai fornitori che a qualsiasi titolo sono soggetti alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

### 5.8 Fattispecie di reato ex art. 25-novies D. Lgs. 231/01 - *Delitti in materia di violazione del diritto d'autore*

#### 5.8.1 PRINCIPI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE

La Fondazione considera principi inderogabili la tutela di opere altrui, inclusa la tutela di software applicativo soggetto a licenza.

In considerazione di quanto sopra, tutti i destinatari del presente Codice Etico devono adottare i seguenti comportamenti:

1. non detenere sul proprio personal computer o su dispositivi rimovibili in dotazione La Fondazione opere di ingegno protette, nonché di caricare le stesse sulla rete aziendale;
2. non detenere su dispositivi rimovibili in dotazione La Fondazione copie abusive di software soggetto a protezione;
3. non scaricare utilizzando la rete aziendale copie non autorizzate di software protetto;
4. non installare su dispositivi e sulla rete aziendale copie non autorizzate di software protetto;
5. non utilizzare opere altrui nella progettazione ed erogazione di corsi di formazione destinati a terzi o all'interno, con particolare riferimento alla riproduzione e diffusione delle stesse.

#### 5.8.2 SOGGETTI DESTINATARI

Le disposizioni di cui sopra si applicano con particolare riferimento a tutti gli operatori della Fondazione e ai fornitori che a qualsiasi titolo:

- utilizzano le risorse IT aziendali per le mansioni di competenza;
- gestiscono o partecipano alla gestione delle risorse IT;
- forniscono servizi IT La Fondazione o trattano informazioni di cui la Fondazione è titolare.

### 5.9 Fattispecie di reato ex art. 25-decies D. Lgs. 231/01 - *Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria*

#### 5.9.1 PRINCIPI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE

La Fondazione considera principio inderogabile assicurare il rispetto del corretto svolgimento dei procedimenti giudiziari.

In considerazione di quanto sopra, tutti i destinatari del presente Codice Etico non devono intraprendere né consentire che sia intrapresa alcuna forma di sollecitazione nei confronti di operatori aziendali, collaboratori e soggetti terzi chiamati, o che potrebbero essere chiamati, a rendere dichiarazioni davanti all'Autorità Giudiziaria.

Nessun operatore aziendale, o terza parte interessata, può derogare o far derogare a quanto sopra anche qualora ciò implicasse un evidente vantaggio o interesse per la Fondazione stessa.

#### 5.9.2 SOGGETTI DESTINATARI

Le disposizioni di cui sopra si applicano con particolare riferimento a tutti gli operatori della Fondazione e ai fornitori che a qualsiasi titolo svolgano funzioni operative nelle aree esposte a rischio.

## **5.10 Fattispecie di reato ex art. 25-undecies D. Lgs. 231/01 - Reati ambientali**

### **5.10.1 PRINCIPI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE**

La Fondazione considera principio inderogabile assicurare la corretta gestione dei rifiuti prodotti e smaltiti. In considerazione di quanto sopra, tutti i destinatari del presente Codice Etico devono adottare i seguenti comportamenti:

1. è vietata la miscelazione dei rifiuti pericolosi con altri rifiuti;
2. la raccolta a livello di singolo reparto dei rifiuti prodotti deve avvenire nel rigoroso rispetto dei requisiti di legge applicabili; ciò, con particolare riferimento alla differenziazione tra le varie classi di rifiuti e tra le varie tipologie di prodotti;
3. la gestione e l'utilizzo del deposito temporaneo dei rifiuti presso la Fondazione, nonché dei relativi contenitori, deve avvenire nel rigoroso rispetto dei requisiti di legge applicabili;
4. le modalità di identificazione, tracciabilità e registrazione dei rifiuti, nonché i relativi strumenti, devono rispettare i requisiti di legge applicabili; i registri di carico e scarico dei rifiuti in formato cartaceo o informatico devono essere regolarmente tenuti in conformità alla normativa vigente;
5. il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti deve essere svolto da aziende specializzate di cui deve essere previamente verificato il possesso dei relativi requisiti (iscrizione all'Albo Gestori Ambientali dei trasportatori e validità delle relative autorizzazioni).

### **5.10.2 SOGGETTI DESTINATARI**

Le disposizioni di cui sopra si applicano con particolare riferimento a tutti gli operatori della Fondazione e ai fornitori che a qualsiasi titolo sono adibiti alla gestione dei rifiuti aziendali sotto il profilo amministrativo e operativo.

## **5.11 Fattispecie di reato ex art. 25-duodecies D. Lgs. 231/01 - Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare**

### **5.11.1 PRINCIPI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE**

La Fondazione considera principio inderogabile l'impiego di sola manodopera e di lavoratori dipendenti che risultino pienamente in regola con le vigenti norme sull'immigrazione.

In considerazione di quanto sopra, tutti i destinatari del presente Codice Etico devono adottare i seguenti comportamenti:

1. non utilizzare risorse umane di provenienza extracomunitaria non in regola con le disposizioni vigenti in materia di permesso di soggiorno e/o che non possano esibire regolare permesso di soggiorno;
2. richiedere a tutti i fornitori chiamati a erogare servizi o lavori in conformità alle disposizioni regolamentari adottate dalla Fondazione, di avvalersi esclusivamente di personale di provenienza extracomunitaria in regola con le disposizioni vigenti in materia di permesso di soggiorno e/o che possano esibire regolare permesso di soggiorno.

### **5.11.2 SOGGETTI DESTINATARI**

Le disposizioni di cui sopra si applicano con particolare riferimento agli operatori della Fondazione che partecipano al processo di reclutamento e selezione delle risorse umane, nonché agli operatori aziendali che effettuano attività negoziale per l'approvvigionamento di beni, servizi, lavori, di incarichi professionali.

## **5.12 Fattispecie di reato ex art. 25-terdecies D. Lgs. 231/01 – Delitti di razzismo e xenofobia**

### **5.12.1 PRINCIPI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE**

La Fondazione considera principio inderogabile nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali il rifiuto di qualsiasi tipo di atteggiamento discriminatorio inerente a razza, etnia o provenienza territoriale.

In considerazione di quanto sopra, tutti i destinatari del presente Codice Etico devono adottare i seguenti comportamenti:

1. Non diffondere in qualsiasi modo idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico;
2. Non commettere o incitare a commettere atti di discriminazione per motivi razziali o etnici o di provenienza territoriale;

3. Non organizzare o partecipare a movimenti, organizzazioni o gruppi aventi tra i propri scopi l'incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali, etnici o di provenienza territoriale.

#### 5.12.2 SOGGETTI DESTINATARI

Le disposizioni di cui sopra si applicano con particolare riferimento agli operatori della Fondazione che partecipano al processo di reclutamento e selezione delle risorse umane, nonché a tutti gli operatori aziendali attivi nell'erogazione di prestazioni sociosanitarie e nelle relazioni tra di loro e con gli utenti.

## 6 VIOLAZIONI DEL CODICE ETICO

La Fondazione sanziona tutte le violazioni, in lettera o in spirito, dei principi etici e delle norme di comportamento, riportate dal presente Codice Etico. A tale scopo la Fondazione adotta apposito codice disciplinare che definisce le modalità di irrogazione delle sanzioni nei confronti dei destinatari del presente Codice Etico.

In particolare:

- per i dipendenti della Fondazione, le sanzioni derivanti dall'inosservanza del Codice Etico rientrano nella fattispecie dei provvedimenti disciplinari;
- per collaboratori esterni, professionisti e fornitori di beni, le sanzioni derivanti dall'inosservanza del Codice Etico rientrano nella fattispecie dei motivi di risoluzione contrattuale.